



Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Vito dei Normanni

Verbale n. 15 del 30/03/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 30 del mese di marzo, alle ore 09,30 presso la Sede Municipale - Ufficio Revisori, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Vito dei Normanni nominato con delibera CC n.04 del 29.01.2016, così composto:

- Dott. Gianluca Inguscio – Presidente
- Dott. Vito Donato Colaprico – Componente
- Dott. Gerardo Cimmino – Componente

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: PARERE SULLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2017/2019

Premesso che:

- a) l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*
- b) l'articolo 19, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'articolo 39 della legge n. 449/1997;
- c) l'articolo 239, comma 1, lettera b.1) del d.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174), prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico finanziaria;

Richiamati:

- 1) l'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno *"assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative"*. A decorrere dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014);
- 2) l'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale fa divieto agli enti locali non soggetti a patto di stabilità interno di superare la spesa di personale dell'anno 2008, esclusi gli oneri dei rinnovi contrattuali e prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente;
- 3) l'articolo 1, comma 762, della legge n. 208/2015, il quale dispone che *"Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,*

e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno";

- 3) l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il quale fissa il tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;

Richiamata altresì la legge n. 190/2014, comma 424, la quale:

- > al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:
 - a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;
 - b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero;
- > per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:
 - "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;
 - esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.

Vista infine la legge n. 208/2015 la quale, in materia di personale, prevede:

- > il congelamento della dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali (commi 261-224);
- > la modifica delle capacità assunzionali degli enti locali come di seguito indicato (commi 227-229):

Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione
2016	25%	80%	100%	100%
2017	25%	80%	disapplicata	100%
2018	25%	100%	disapplicata	100%

- > la reintroduzione del limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio (comma 236);

Tutto ciò premesso;

ACCERTATO

- il rispetto dei vincoli in materia di spese di personale e delle norme che regolano le capacità assunzionali degli enti;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto

La seduta si è conclusa alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Gianluca Inguscio

I Componenti

Dott. Colaprico Vito Donato

Dott. Gerardo Cimmino

